

Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEUMinistero
dell'Università
e della RicercaItaliadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZAUNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

DECRETO RETTORALE

*Dati desumibili dalla registrazione a protocollo:
Numero Repertorio, Numero Protocollo, Titolo,
Classe Fascicolo Allegati e Riferimenti*

Oggetto: Selezione pubblica per titoli e colloquio per il conferimento di n. 6 assegni Experienced per lo svolgimento di attività di ricerca, nell'ambito dei progetti PRIN 2022 (DD MUR n. 104 del 02.02.2022) e dei progetti PRIN 2022 PNRR (DD MUR n. 1409 del 14/09/2022), finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, ai sensi dell'art. 22 della legge n. 240/2010 presso vari Dipartimenti dell'Università degli studi di Bergamo - Codice Pica: 23AR034

IL RETTORE

- VISTA la Legge 9.5.1989, n. 168 recante norme sull' "Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica";
- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", in particolare l'art. 22;
- VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bergamo emanato con D.R. rep. n. 570/2023 del 01.08.2023, in particolare l'art. 16 comma 1;
- VISTO il vigente Regolamento di Ateneo per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;
- VISTO il Decreto ministeriale, prot. n. 102 del 09.03.2011, registrato alla Corte dei Conti il 13.05.2011, con il quale è stato rivalutato l'importo lordo minimo annuo degli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;
- VISTO il D.L. 31.12.2014, n. 192 "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative" convertito, con modificazioni, dalla Legge 27.2.2015 n. 11 e, in particolare, l'art. 6 comma 2 bis che ha prorogato di due anni la durata complessiva degli assegni istituiti ai sensi dell'art. 22 della L. 240/2010 portandola da quattro a sei anni;
- VISTI
- il D.L. n. 36/2022, convertito, con modificazioni, in Legge n. 79/2022, che all'art. 14 comma 6-quaterdecies stabilisce che "per i centottanta giorni successivi alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, limitatamente alle risorse già programmate alla predetta data, ovvero deliberate dai rispettivi organi di governo entro il predetto termine di centottanta giorni, le università [...] possono indire procedure per il conferimento di assegni di ricerca ai sensi dell'articolo 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto";
 - il D.L. n. 198/2022 che all'art. 6 comma 1 stabilisce che la disciplina transitoria relativa alla possibilità di indizione di assegni di ricerca, è stata prorogata sino a tutto il 31 dicembre 2023;
- RICHIAMATI inoltre:
- il Codice Etico dell'Ateneo emanato con D.R. prot. n. 14405/I/3 del 19.7.2011 e modificato con D.R. Rep. n. 262/2018 del 12.04.2018;
 - il Regolamento di Ateneo per l'integrità e l'etica della ricerca, emanato con D.R. rep. n. 387/2016 del 18.7.2016 e modificato con D.R. Rep. n. 431/2016 del 30.8.2016;
 - il Regolamento brevetti di Ateneo emanato con DR Rep. n. 390/2016 del 19.7.2016 e modificato con DR Rep. n. 158/2018 del 26.2.2018 e con D.R. Rep. n. 421/2020, del 9.9.2020;
- ACQUISITE le deliberazioni dei Consigli delle Strutture interessate di cui all'allegato A dei Direttori dei Dipartimenti che hanno approvato i progetti di ricerca e deliberato i requisiti richiesti ai fini della selezione dei candidati;
- VISTE le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione riportate nell'allegato A con cui è stata approvata l'attivazione degli assegni di ricerca proposti;



- VISTO l'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 con cui si dispone la necessità di garantire adeguata visibilità ai risultati degli investimenti e al finanziamento dell'Unione europea per il sostegno offerto e che prevede che i destinatari dei finanziamenti dell'Unione rendano nota l'origine degli stessi e ne assicurino la visibilità.
- VISTE istruzioni operative diffuse dal MUR per agevolare il rispetto delle suddette disposizioni, ovvero. "Linee guida per le azioni di informazione e comunicazione a cura dei Soggetti Attuatori";
- ACCERTATA la copertura finanziaria come riportato nell'allegato A;

DECRETA

Articolo 1

Indizione della selezione pubblica

Sono indette 6 selezioni pubbliche per titoli e colloquio per il conferimento di n. 6 assegni per lo svolgimento di attività di ricerca ai sensi dell'art. 22 della legge 240/2010 con contratto di diritto privato come specificato nell'Allegato A al presente bando che ne costituisce parte integrante.

Ciascun assegno è erogato al titolare del contratto in rate mensili di uguale importo.

Articolo 2

Requisiti per l'ammissione alla selezione

Alla procedura di selezione sono ammessi **studiosi in possesso di curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca scientifica prevista dal presente bando, con i requisiti:**

- **titolo di studio di III livello: Dottorato di ricerca (cfr. Allegato A);**
- **conoscenza di una o più lingue straniere (cfr. Allegato A).**

Il titolo di studio conseguito all'estero deve essere riconosciuto valido nel territorio italiano.

Per i titoli di studio conseguiti all'estero che non siano già stati riconosciuti in Italia con procedura formale ai sensi della legislazione vigente, la Commissione è competente a valutare l'equivalenza per natura, livello e corrispondenza disciplinare (Area CUN per i titoli di dottorato) al titolo di studio richiesto dal bando, ai soli fini dell'ammissione alla presente selezione.

Per i titoli di studio conseguiti all'estero, richiesti dal bando ai fini dell'ammissione alla selezione, è richiesto al candidato:

- nel caso di titoli già riconosciuti validi sul territorio italiano, di **indicare nell'istanza di partecipazione gli estremi del provvedimento** che ne attesta l'avvenuto riconoscimento in Italia ai sensi della normativa vigente;
- **nel caso di titoli non ancora riconosciuti**, il candidato dovrà procedere secondo le seguenti indicazioni:

richiedere all'Università degli studi di Bergamo l'equiparazione del percorso formativo e il rilascio della definitiva pergamena attraverso le istruzioni pubblicate al seguente link:

<https://www.unibg.it/ricerca/lavorare-ricerca/dottorati-ricerca/iscrivere-dottorato>

L'Università di Bergamo può procedere al riconoscimento dei titoli di dottorato qualora vi sia attinenza con quelli attivi presso l'Ateneo; per gli altri titoli di dottorato offerti dalle Università italiane consultare l'elenco al link University (<https://www.university.it/index.php/public/cercaOffPL>).

Successivamente all'ottenimento dell'equiparazione, il candidato dovrà richiedere al CIMEA (Centro Informazioni Mobilità Equivalenze Accademiche) l'"Attestazione di Comparabilità", registrandosi al sito del Centro attraverso il link che sarà fornito dalla scrivente Amministrazione.

Al fine di garantire la più ampia partecipazione alla selezione, il candidato in possesso di titolo straniero non ancora riconosciuto o con procedura di riconoscimento in corso, **deve obbligatoriamente allegare all'istanza, a pena di esclusione, uno o più dei seguenti documenti:**

- **la dichiarazione di valore in loco**, in copia conforme all'originale, rilasciata dalla competente Rappresentanza diplomatico-consolare italiana all'estero;
- **il diploma supplement o transcript of records**, legalizzato e redatto in lingua italiana o inglese;
- **la copia del titolo di studio**, corredata da una traduzione in italiano o in inglese



Si fa presente che, in caso di titoli di studio non ancora riconosciuti, il candidato è ammesso con riserva alla selezione.

Qualora il candidato risultasse vincitore all'esito del concorso, dovrà in ogni caso avviare la procedura di riconoscimento a seguito dell'approvazione degli atti, e produrre la documentazione richiesta dall'Ufficio entro i termini perentoriamente assegnati ai fini della stipula del contratto.

Sono inoltre richiesti:

- **età non inferiore ai 18 anni;**
- **godimento dei diritti civili e politici;**
- **assenza di condanne penali o di procedimenti penali in corso che possano impedire, ai sensi della normativa vigente, l'instaurarsi del rapporto di collaborazione.**

Alla procedura selettiva non sono ammessi:

- coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente alla struttura di afferenza ovvero con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- coloro che siano stati titolari, compresi gli eventuali rinnovi, di assegni di ricerca conferiti ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010 per un periodo che, sommato alla durata del contratto previsto dal presente bando, superi complessivamente i sei anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno sia stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca nel limite massimo della durata legale del relativo corso.
- coloro che abbiano usufruito di assegni di ricerca e svolto attività in qualità di ricercatore a tempo determinato, ai sensi degli artt. 22 e 24 della Legge 240/2010, presso questa Università o altri Atenei, statali, non statali o telematici, nonché presso gli enti di cui all'art. 22 comma 1 della Legge 240/2010, per un periodo che, sommato alla durata prevista per il contratto oggetto della selezione cui intendono partecipare, superi i dodici anni anche non continuativi. Ai fini della predetta durata non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

I candidati iscritti a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero possono partecipare alla selezione in oggetto; qualora risultassero vincitori l'assegno di ricerca verrà loro conferito previa rinuncia agli studi o alla borsa di dottorato.

Ai sensi dell'art. 22 comma 2 della L. 240/2010 non può essere destinatario degli assegni di ricerca il personale di ruolo presso le università, le istituzioni e gli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e l'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché le istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382.

Il titolare dell'assegno può frequentare corsi di dottorato di ricerca le cui tematiche sono affini alle attività di ricerca connesse all'assegno, previa valutazione della Struttura di afferenza; l'assegno di ricerca è comunque incompatibile con la fruizione della borsa di dottorato.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla presente selezione.

Questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Articolo 3 Esclusione dalla procedura

Sono causa di esclusione i seguenti motivi:

- mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione;
- difetto dei requisiti di ammissione previsti dall'art. 2;
- mancato rispetto delle modalità di presentazione della domanda di partecipazione di cui al successivo art. 4.

I candidati sono ammessi con riserva alla selezione; nel caso in cui fosse necessario un supplemento di istruttoria, sono tenuti a regolarizzare la propria istanza entro i termini perentoriamente assegnati.

L'amministrazione può disporre, in qualsiasi momento, con decreto motivato del Rettore, l'esclusione del candidato dalla selezione indetta con il presente bando.



Articolo 4

Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione

Le domande di ammissione alla procedura selettiva, nonché i titoli posseduti, i documenti e le pubblicazioni ritenute utili per il concorso, devono essere **presentati, a pena di esclusione, per via telematica**, utilizzando l'applicazione informatica dedicata, alla seguente pagina:

<https://pica.cineca.it/unibg/>

Il candidato potrà registrarsi e accedere alla piattaforma utilizzando il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID - livello di sicurezza 2). Qualora il candidato ne fosse sprovvisto può richiederla secondo le procedure indicate nel sito www.spid.gov.it. In alternativa il candidato potrà registrarsi e accedere utilizzando credenziali rilasciate direttamente dalla piattaforma PICA.

L'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare l'auto registrazione al sistema. Il candidato dovrà inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda e allegare i documenti in formato elettronico PDF. Sarà possibile allegare al massimo n. 40 documenti per le pubblicazioni e n. 40 documenti per gli altri titoli da far valutare.

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura. Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail. Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.

Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informativa, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

La procedura di compilazione e invio telematico della **domanda dovrà essere completata entro e non oltre le ore 12.00 (ora italiana) del trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del bando** sul sito dell'Ateneo. Qualora tale termine cada in giorno festivo, la scadenza è posticipata alle ore 12 (ora italiana) del primo giorno lavorativo successivo.

La presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere perfezionata e conclusa secondo le seguenti modalità:

- **mediante firma manuale:** per firmare manualmente il documento è necessario scaricare il file PDF generato dal sistema sul proprio computer, e, senza in alcun modo modificarlo, stamparlo, apporre firma autografa sull'ultima pagina del documento, effettuarne la scansione in un file PDF e caricare quest'ultimo sul sistema;
- **mediante firma digitale sul server ConFirma:** per firmare digitalmente il documento è necessario avere una dotazione hardware (ad esempio smart card o dispositivo USB con certificato digitale di sottoscrizione rilasciato da un Certificatore accreditato) compatibile con il servizio ConFirma; dopo la firma sarà possibile scaricare il PDF firmato;
- **mediante firma digitale sul PC:** per firmare digitalmente il documento è necessario avere una dotazione hardware (ad esempio smart card o dispositivo USB con certificato digitale di sottoscrizione rilasciato da un Certificatore accreditato) e software di firma digitale con cui generare, a partire dal file PDF del documento scaricato dal sito, il file firmato in formato pdf.p7m da ricaricare sul sito stesso;
- **in caso di accesso con SPID** per presentare la domanda di partecipazione non sarà necessario firmarla in quanto la stessa firma verrà acquisita automaticamente dalla procedura.

La domanda, a pena di esclusione, deve contenere tutti i dati richiesti nella procedura telematica e deve essere firmata e corredata da un documento di riconoscimento in corso di validità del candidato.

Per problemi tecnici contattare il supporto tramite il link presente in fondo alla pagina <https://pica.cineca.it/unibg>

Articolo 5

Domanda di ammissione

Nella compilazione dell'istanza il candidato dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità ai sensi di quanto disposto dal D.P.R. 445/2000 e s.m.i., quanto segue:

- la propria cittadinanza;
- il possesso del titolo di studio di cui all'allegato A con indicazione Area CUN del dottorato, della



data in cui è stato conseguito, dell'Istituto che lo ha rilasciato e della votazione/valutazione finale conseguita; i candidati con titolo/i di studio conseguito/i all'estero devono dichiarare di avere ottenuto il riconoscimento indicando nell'istanza gli estremi del provvedimento o allegare la documentazione richiesta secondo quanto specificato dal presente bando;

- il possesso degli eventuali altri requisiti di cui all'allegato A;
- il possesso di altri titoli utili ai fini della valutazione;
- di essere a conoscenza della lingua straniera richiesta dal presente bando;
- se cittadino italiano: di essere iscritto nelle liste elettorali, precisandone il Comune e indicando eventualmente i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime; se cittadino straniero: di godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi del mancato godimento;
- di non essere escluso dall'elettorato politico attivo;
- di non aver riportato condanne penali o le eventuali condanne riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze, e gli eventuali procedimenti penali pendenti a loro carico;
- di essere/non essere dipendente pubblico, specificando di essere/non essere un dipendente di ruolo presso le Università e gli altri enti di cui all'art. 22 della L. 240/2010;
- di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente alla struttura di afferenza ovvero con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- laddove iscritto a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, di essere consapevole che, nel caso di conferimento dell'assegno, la frequenza ai suddetti corsi e la fruizione della borsa di dottorato sono incompatibili con la titolarità del contratto;
- titolarità di eventuali assegni di ricerca conferiti ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010;
- titolarità di contratti da ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della Legge 240/2010;
- eventuale frequenza di un corso di dottorato di ricerca con indicazione del periodo, dell'Università, della data di conseguimento del titolo, del ciclo, del titolo esatto del corso e dell'Area CUN;
- periodo di fruizione dell'eventuale borsa di studio del corso di dottorato;
- recapito presso il quale indirizzare le comunicazioni relative al presente concorso; è obbligatorio indicare anche un indirizzo di posta elettronica personale;
- eventuale richiesta di effettuazione del colloquio in videoconferenza con indicazione del recapito e della motivazione.

Nella domanda di partecipazione al concorso i candidati, ai sensi della Legge 5.2.1992, n. 104, devono specificare l'ausilio necessario in relazione alle proprie esigenze, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'effettuazione del colloquio.

Alla domanda di partecipazione alla selezione devono essere allegati i seguenti documenti;

1. copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante;
2. *curriculum vitae* in formato europeo datato e firmato;
3. elenco, sottoscritto dal dichiarante, delle pubblicazioni e altri prodotti della ricerca, nonché dei titoli che si ritengono utili ai fini della selezione, quali diplomi di specializzazione, attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post laurea, conseguiti in Italia o all'estero, contratti, borse di studio o incarichi di ricerca sia in Italia che all'estero (cfr. allegato B);
4. eventuali pubblicazioni, altri prodotti della ricerca e titoli che il candidato intende far valere ai fini della procedura, numerate in ordine progressivo come da relativo elenco;
5. nel caso di candidati stranieri per i quali sia necessario: copia del permesso di soggiorno (se il candidato ne è già in possesso).

Per i titoli di studio conseguiti all'estero, richiesti dal bando ai fini dell'ammissione alla selezione, è necessario inoltre:

- nel caso di titoli già riconosciuti validi sul territorio italiano, di indicare nell'istanza di partecipazione gli estremi del provvedimento che ne attesta l'avvenuto riconoscimento in Italia ai sensi della normativa vigente;
- nel caso di titoli non ancora riconosciuti: di allegare alla domanda di partecipazione **uno o più dei seguenti documenti**: la dichiarazione di valore in loco, in copia conforme all'originale, rilasciata dalla



competente Rappresentanza diplomatico-consolare italiana all'estero; il diploma supplement o transcript of records, legalizzato e redatto in lingua italiana o inglese; la copia del titolo di studio, corredata da una traduzione in italiano o in inglese.

Per tutti gli altri titoli conseguiti all'estero richiesti dal bando che il candidato intenda far valere ai fini della selezione è necessario allegare all'istanza di partecipazione la copia del titolo.

Ogni allegato dovrà essere acquisito in formato PDF e non dovrà essere di dimensione non superiore a 30 MB ciascuno.

Ai sensi della Legge n. 183/2011, l'Amministrazione non può accettare né richiedere certificati, ma solo dichiarazioni sostitutive di certificazione o notorietà prodotte in sostituzione dei certificati stessi, sottoscritte dall'interessato e presentate unitamente a copia di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità. L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ai sensi di quanto disposto dal D.P.R. 445/2000.

I requisiti e i titoli devono essere posseduti alla data di scadenza del bando.

È obbligatorio indicare un indirizzo di posta elettronica personale quale recapito per le comunicazioni relative alla presente selezione e all'eventuale stipula del contratto. Ogni eventuale variazione del/i recapito/i deve essere tempestivamente comunicata al Servizio Personale TA e collaboratori.

Articolo 6

Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata con decreto del Rettore, su proposta del Consiglio della Struttura, alla scadenza del termine utile per la presentazione dell'istanza di partecipazione.

La Commissione è autorizzata a svolgere la procedura per via telematica, nell'intesa che tale modalità potrà essere adottata sino a conclusione dei lavori di competenza garantendo la sicurezza e la tracciabilità delle comunicazioni.

Articolo 7

Selezione

La Commissione esaminatrice, alla prima riunione, stabilisce esplicitamente i criteri e le modalità di valutazione, secondo quanto previsto dal bando, fissando eventualmente un punteggio minimo per l'ammissione al colloquio.

La valutazione globale è espressa in centesimi, come di seguito indicato:

- fino ad un massimo di 60 punti per titoli e curriculum scientifico-professionale; a tal fine saranno oggetto di valutazione:
 - voto di laurea;
 - dottorato di ricerca (se non già previsto quale requisito per l'ammissione);
 - i diplomi di specializzazione e gli attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post-laurea, conseguiti in Italia o all'estero;
 - eventuali pubblicazioni e altri prodotti della ricerca;
 - svolgimento di una documentata attività di ricerca - purché siano debitamente attestate decorrenza e durata - presso soggetti pubblici e privati con contratti, borse di studio o incarichi, sia in Italia che all'estero;
- fino a 40 punti per il colloquio.

Nell'ambito della propria autonomia la Commissione potrà integrare la declaratoria suddetta in relazione al progetto di ricerca e a quanto disposto dal presente bando.

La Commissione valuterà, in particolare quanto indicato nell'allegato A

I risultati della valutazione dei titoli sono resi noti agli interessati prima dell'effettuazione del colloquio.

La Commissione si riserva la facoltà di effettuare il colloquio in videoconferenza, attraverso l'utilizzo di strumenti informatici e digitali, garantendo l'adozione di soluzioni tecniche che assicurino la pubblicità dello stesso, l'identificazione dei partecipanti, nonché la sicurezza delle comunicazioni e la loro tracciabilità. Il mancato collegamento telematico nell'ora stabilita o il collegamento tardivo, ancorché dovuto a cause di forza maggiore, verrà considerato come rinuncia alla partecipazione alla selezione.

Nel corso del colloquio la Commissione verifica la capacità dei candidati di trattare gli argomenti e le tematiche inerenti al progetto di ricerca ed almeno una lingua straniera, secondo quanto previsto dal bando.

Il programma del colloquio è indicato nell'Allegato A



L'accertamento della conoscenza della lingua straniera (o delle lingue straniere) prevista dal presente bando avverrà durante la selezione con le modalità stabilite dalla Commissione.

La Commissione si riserva la facoltà di verificare la conoscenza della lingua italiana per i candidati stranieri. In tal caso, la conoscenza della lingua italiana verrà accertata a pena di inidoneità e non concorrerà al punteggio finale, se non diversamente stabilito dalla Commissione.

La data e il luogo del colloquio saranno comunicati mediante avviso pubblicato sul sito Web dell'Università degli Studi di Bergamo <http://www.unibg.it>, nella sezione "Concorsi e selezioni-Assegni, borse e contratti di ricerca-Assegni di ricerca" a cura del Servizio Assegni di ricerca con un preavviso di almeno di 20 giorni.

Tale avviso ha valore di notifica a tutti gli effetti. Eventuali variazioni della data del colloquio verranno notificate ai candidati ammessi con un preavviso di almeno 20 giorni mediante pubblicazione di un avviso sul sito web dell'Università alla sezione "Concorsi e selezioni - Assegni, borse e contratti di ricerca - Assegni di ricerca".

L'assenza al colloquio deve considerarsi come rinuncia al concorso ad ogni effetto.

Al termine dei lavori, la Commissione redige l'elenco dei candidati esaminati, con indicazione dei voti ottenuti nel colloquio.

La Commissione redige la graduatoria di merito secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo finale, ottenuto sommando il punteggio dei titoli e del colloquio.

Sono dichiarati idonei e pertanto inclusi nella graduatoria di merito i candidati che conseguano almeno 30 dei 40 punti a disposizione per il colloquio.

In caso di parità di merito il dottorato di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero costituisce titolo preferenziale qualora non previsto quale requisito per l'ammissione; in caso di ulteriore parità di merito è preferito il candidato di età anagrafica minore.

La graduatoria di merito è approvata, sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti prescritti dal bando, con decreto del Rettore ed è pubblicata nel sito web alla sezione "Concorsi e selezioni - Assegni, borse e contratti di ricerca - Assegni di ricerca". Dalla data di pubblicazione decorrono i termini per eventuali impugnative.

Nel caso di rinuncia del vincitore alla stipulazione del contratto o di decadenza, l'assegno può essere conferito ai candidati idonei secondo l'ordine della graduatoria di merito, previa deliberazione della Struttura di ricerca.

Articolo 8

Stipulazione del contratto e decadenza

Il candidato che risulterà vincitore, in possesso dei requisiti prescritti, stipulerà un contratto di lavoro autonomo di diritto privato a decorrere, di norma, dal primo giorno del mese successivo a quello in cui vi è stata l'approvazione atti.

Per i candidati stranieri per i quali sia necessario il permesso di soggiorno la decorrenza del contratto sarà posticipata e subordinata al perfezionamento della procedura di rilascio da parte delle autorità competenti.

Nel caso di ammissione con riserva per il conseguimento di un titolo di studio conseguito all'estero e non riconosciuto valido sul territorio italiano il vincitore, prima di stipulare il contratto, dovrà produrre la documentazione richiesta entro i termini perentoriamente assegnati (cfr. art. 2).

Il vincitore della selezione, convocato per la firma del contratto dagli uffici amministrativi, decade dal diritto all'assegno per la collaborazione ad attività di ricerca qualora non dichiarò di accettarlo o non dia inizio all'attività nel termine stabilito, salvo ragioni di salute o cause di forza maggiore debitamente e tempestivamente documentate.

Ciascun assegno di cui all'art. 1 potrà eventualmente essere rinnovato, alle condizioni e nei termini previsti dal suddetto Regolamento; in ogni caso, la durata complessiva dei rapporti instaurati ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010, compreso l'eventuale rinnovo, non può comunque essere superiore a sei anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno sia stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

Articolo 9

Diritti e doveri del titolare dell'assegno

Il rapporto di collaborazione è disciplinato dal contratto individuale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti e dal Regolamento di Ateneo.



L'attività di ricerca presenta caratteristiche di flessibilità, ha carattere continuativo, non meramente occasionale, e si svolge sotto la direzione del Responsabile scientifico, in condizioni di autonomia, con riferimento al programma di ricerca e alla sua realizzazione, senza orario di lavoro predeterminato.

I titolari degli assegni afferiscono alla Struttura di ricerca che ha richiesto l'attivazione del contratto.

L'attività di ricerca del titolare di assegno viene svolta nell'ambito della Struttura di afferenza e in altre strutture dell'Università in base al programma di ricerca. L'eventuale attività di ricerca all'esterno dell'Università deve essere approvata dal Consiglio della Struttura di ricerca.

È consentito un periodo di soggiorno all'estero presso una o più qualificate università o enti di ricerca, autorizzato dal Consiglio della Struttura di ricerca. Per la durata del periodo trascorso all'estero l'ammontare dell'assegno è aumentato del cinquanta per cento a carico del bilancio della Struttura di afferenza o di fondi assegnati alla Struttura di ricerca.

I titolari degli assegni possono prendere parte a tutte le attività programmate dalla Struttura di ricerca per la promozione della ricerca e la diffusione dei risultati; possono fare parte delle commissioni degli esami di profitto, in qualità di cultori della materia.

La Struttura di ricerca è tenuta a fornire al titolare dell'assegno i supporti necessari alla realizzazione del suo programma di ricerca, garantendo l'accesso alle attrezzature, alle risorse necessarie e alla fruizione dei servizi tecnico-amministrativi.

Il titolare del contratto è tenuto ad osservare quanto disposto dal vigente Regolamento di Ateneo per l'integrità e l'etica della ricerca.

Il vincitore della selezione che ha titolo al conferimento dell'assegno, dovrà impegnarsi, in sede di stipula del contratto individuale, a pena di decadenza del diritto all'assegno, alla riservatezza e alla cessione preventiva a favore dell'Università di tutti i diritti di proprietà intellettuale relativi ai risultati prodotti e/o conseguiti dallo stesso nel corso di tutte le attività di ricerca dell'Ateneo cui l'assegnista medesimo è chiamato a partecipare a qualsiasi titolo e fatto salvo il diritto di essere riconosciuto autore dei risultati conseguiti e/o prodotti dallo stesso. L'Università riconosce all'assegnista l'applicazione delle stesse condizioni economiche che il Regolamento Brevetti di Ateneo accorda ai propri docenti/ricercatori.

L'assegnista potrà partecipare ad attività eseguite per conto terzi ai sensi dell'art. 66 del DPR 382/80, nell'ambito di tematiche affini al proprio progetto, e alla ripartizione dei relativi proventi, secondo quanto previsto dal vigente Regolamento di ateneo in materia.

Articolo 10

Trattamento fiscale, previdenziale, assicurativo e di missione

Agli assegni si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'articolo 4 della L. n. 476/1984, nonché, in materia previdenziale, quelle di cui all'articolo 2, commi 26 e seguenti, della legge n. 335/1995, e successive modificazioni, in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007, e, in materia di congedo per malattia, l'articolo 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni.

Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'articolo 5 del citato decreto 12 luglio 2007 è integrata dall'Università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.

L'Università provvede alle coperture assicurative per infortuni e per responsabilità civile verso terzi a favore di titolari degli assegni nell'ambito dell'espletamento della loro attività di ricerca.

Il trattamento di missione del titolare dell'assegno è finanziato a valere sui fondi del Responsabile scientifico o della Struttura di ricerca, secondo le modalità previste dalla normativa di Ateneo in materia di missioni.

Articolo 11

Trattamento dei dati personali

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), in materia di protezione dei dati personali, e del D. Lgs. n. 196 del 2003 e s.i.m., si informa che titolare del trattamento è il legale rappresentante dell'Università degli studi di Bergamo, via Salvecchio19, - 24129 Bergamo.

I dati saranno raccolti per la sola finalità di cui al presente bando e saranno custoditi solo per il tempo necessario all'espletamento della procedura concorsuale. Responsabile del trattamento è il designato alla struttura di vertice preposta alla procedura concorsuale che effettuerà il trattamento nel rispetto della correttezza, liceità, pertinenza, trasparenza e riservatezza del trattamento e i dati saranno utilizzati per



le sole finalità connesse alla selezione e al successivo conferimento dell'incarico ed alla eventuale procedura di stipula del contratto, nonché alla gestione del conseguente rapporto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti. I dati saranno conservati per il tempo necessario a conseguire gli scopi della selezione, ferma restando l'applicazione della normativa in materia di conservazione della documentazione e potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica del candidato risultato vincitore, trattati nel rispetto della normativa vigente e utilizzati ai fini della gestione della posizione personale, previdenziale, assicurativa e fiscale. I dati, non oggetto di profilazione, saranno trattati dal personale incaricato mediante acquisizione dei documenti in forma cartacea ed elettronica e mediante procedure di archiviazione, anche informatizzate, che ne garantirà la riservatezza; il trattamento dei dati sarà effettuato con logiche di organizzazione ed elaborazioni correlate e saranno adottati standard di sicurezza elevati. I candidati che hanno conferito i dati potranno avere accesso agli stessi ed esercitare i diritti previsti dagli art. 16 al 22 dal GDPR UE 2016/679. Ogni istanza di tutela potrà essere rivolta al Responsabile della Protezione dei dati dell'Ateneo contattabile sul sito dell'Ateneo (sezione Privacy e Protezione dei dati personali) alla mail dpo@unibg.it. Resta salvo il diritto di Reclamo presso l'Autorità Garante Nazionale Piazza Venezia 11, 00187 Roma.

Con la domanda di partecipazione il candidato autorizza e presta pieno consenso che l'Università pubblichi sul sito istituzionale tutte le informazioni inerenti il presente bando i propri dati e quanto dichiarato nel Curriculum ai sensi dell'art. 111-bis del D. Lgs.196/2003. Nei limiti delle finalità di cui all'articolo 6, paragrafo 1, lettera b), del Regolamento, il consenso al trattamento dei dati personali presenti nell'inviato CV non è dovuto.

Articolo 12 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento della selezione di cui al presente bando è il Dott. Domenico Panetta Dirigente dell'Area risorse umane, in Viale Papa Giovanni XXIII, n. 106 – 24121 Bergamo, tel. 035 2052 669 - 594 - 878, indirizzo di posta elettronica: assegni.ricerca@unibg.it.

Articolo 13 Pubblicazione

Il presente bando è pubblicato all'Albo Ufficiale dell'Ateneo, sul sito della Conferenza dei Rettori delle Università italiane (www.cru.it), sul sito del MIUR al link <http://bandi.miur.it> e sul sito dell'Unione Europea al link <http://ec.europa.eu/euraxess> in forma di avviso.

Il bando di concorso integrale e i relativi moduli allegati sono disponibili sulla pagina web dell'Università degli Studi di Bergamo www.unibg.it nell'apposita sezione "Concorsi e selezioni - Assegni, borse e contratti di ricerca - Assegni di ricerca".

Il bando è pubblicato sulla Piattaforma Integrata Concorsi Atenei (PICA) al link <https://pica.cineca.it/unibg/> dal quale sarà possibile effettuare l'invio telematico dell'istanza di partecipazione alla procedura.

Articolo 14 Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si applicano la Legge n. 240/2010 e s.m.i., il Regolamento di Ateneo per il conferimento degli assegni di ricerca, la vigente normativa universitaria, nonché quella in materia di rapporti di lavoro nella pubblica amministrazione.

Bergamo, *come da registrazione di protocollo*

IL RETTORE
(Prof. Sergio Cavalieri)
Documento firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 24 del D. Lgs. 82/2005



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

ALLEGATO A

PROGETTO DI RICERCA - CODICE 1

"Towards a history of Italian antisemitism (1870-2022) Rhetorics, narratives, conspiracies"

Struttura di ricerca: Dipartimento di Lettere, Filosofia, Comunicazione

Deliberazione del Dipartimento: 17.10.2023

Deliberazione del Senato Accademico: 23.10.2023

Deliberazione del Consiglio di Amministrazione: 25.10.2023

Importo annuo lordo: € 32.000,00;

Copertura finanziaria:

PRIN 2022 PNRR M4C2 finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU (DD MUR n. 1409 del 14/09/2022)

PISA_V_22_RN_PRIN_01 – CUP: F53D23011370001

Durata dell'assegno: 24 mesi

Area scientifica: 11 – Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche, psicologiche

Settore concorsuale: 11/C4 – Estetica e filosofia dei linguaggi;

Settore scientifico disciplinare: M-FIL/05 – Filosofia e teoria dei linguaggi;

Responsabile scientifico: Prof.ssa Valentina Pisanty

Requisito d'accesso:

Dottorato di ricerca in Area CUN 10 – Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche oppure in Area CUN 11 – Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche, psicologiche.

Conoscenza della Lingua: Inglese

Saranno oggetto di valutazione, in particolare:

Sono valutate positivamente esperienze nell'analisi di documenti, artefatti culturali (verbali e/o visivi), narrazioni, discorsi pubblici e teorie del complotto.

Programma del colloquio:

Il colloquio orale verterà su tre punti fondamentali:

1. presentazione da parte del candidato del proprio precedente lavoro di ricerca e di pubblicazioni e progetti in corso;
2. presentazione da parte del candidato delle procedure e dei metodi che intende adottare nella realizzazione del programma di ricerca;
3. domande da parte della commissione a proposito di aspetti legati alla ricerca prevista per il biennio dell'assegno.

Descrizione del progetto

L'assegno di ricerca, di durata biennale, è finalizzato al progetto di scrittura (coordinato da Simon Levis Sullam, Università Ca' Foscari) di una storia dell'antisemitismo in Italia dall'Unità ai giorni nostri. L'oggetto della ricerca è la retorica del discorso antiebraico, di cui si identificheranno le componenti principali – religiosa, razzista, economica, ecc. – attraverso l'analisi storica e semiotica di una vasta selezione di artefatti comunicativi (fonti istituzionali, giornalistiche, letterarie, ecc.). Un'attenzione particolare verrà prestata alle teorie del complotto, costruito frequente nell'ideologia antisemita moderna, soprattutto nei momenti storici in cui gli ebrei sono stati rappresentati come una minaccia all'ordine politico, morale e sociale in termini di fedeltà nazionale, comportamento religioso e morale, presunto ruolo economico, differenza "razziale", ruolo politico reale o immaginario.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

L'unità di Bergamo lavorerà prevalentemente sul periodo compreso tra il 1946 e l'attualità, e sulle principali questioni teoriche (semiotiche e narratologiche) del progetto. Oltre a elaborare un metodo di analisi utile alla comparazione delle diverse manifestazioni di ostilità antiebraica (il reperimento delle quali richiederà una cospicua ricerca bibliografica ed eventualmente archivistica), l'unità di Bergamo contribuirà a districare i due fenomeni dell'antisemitismo e dell'antisionismo, spesso aggrovigliati, a volte strumentalmente, nel discorso pubblico. Altri fenomeni di pregiudizio e di ostilità religiosa, come l'islamofobia, potrebbero essere oggetto di paragone con l'odio antiebraico: la loro diversità storica, ma al contempo le eventuali somiglianze dei discorsi e delle pratiche che li sottendono, verranno analizzate e chiarite nell'indagine sui media e sui social media contemporanei.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

PROGETTO DI RICERCA - CODICE 2

"ETHICS (ElecTRonic Health In ContextS). The alliance and cooperation between telemedicine and home therapies towards personalized socio-technical treatments"

Struttura di ricerca: Dipartimento di Lettere, Filosofia, Comunicazione

Deliberazione del Dipartimento: 17.10.2023

Deliberazione del Senato Accademico: 23.20.2023

Deliberazione del Consiglio di Amministrazione: 25.10.2023

Importo annuo lordo: € 25.000,00;

Copertura finanziaria:

PRIN 2022 PNRR M4C2 finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU (DD MUR n. 1409 del 14/09/2022)

SENA_B_22_RN_PRIN_01 - CUP: F53D23011060001

Durata dell'assegno: 24 mesi

Area scientifica: 14 - Scienze politiche e sociali

Settore concorsuale: 14/C1- Sociologia generale

Settore scientifico disciplinare: SPS/07 – Sociologia generale

Responsabile scientifico: Prof.ssa Barbara Sena

Requisito d'accesso:

Dottorato di ricerca in Area CUN 6 – Scienze mediche oppure in Area CUN 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche, psicologiche oppure in Area CUN 14 - Scienze politiche e sociali.

Conoscenza della Lingua: Inglese

Saranno oggetto di valutazione, in particolare:

//

Programma del colloquio:

Il colloquio verterà sul tema del progetto di ricerca, sulle esperienze di ricerca del candidato e sulle sue competenze metodologiche.

Durante il colloquio verrà verificata anche la conoscenza della lingua inglese.

La Commissione si riserva la facoltà di verificare la conoscenza della lingua italiana per i candidati stranieri.

Descrizione del progetto

Il progetto mira a esplorare le possibilità di una interpretazione socio-technica e centrata sul paziente della telemedicina, all'interno di un approccio sistemico alla salute, ponendosi in linea con gli interventi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (o PNRR) e, in particolare, con la riforma delle cure territoriali, al fine di ridurre le ineguaglianze e migliorare l'integrazione tra servizi sanitari regionali e piattaforme nazionali attraverso soluzioni innovative.

Lo sviluppo della telemedicina è uno degli interventi strategici per "rendere la casa il primo luogo di cura". Oltre a contribuire al cluster "Health" di Horizon Europe, il progetto riguarda molte attività chiave previste nel piano nazionale di ricerca (PNR) italiano del 2021-2027.

Allo stato attuale, nelle pratiche di telemedicina prevale ancora un approccio tecnico e biomedico. Tale approccio considera le tecnologie come semplici (e neutrali) strumenti per supportare la cura e si basa su una visione riduzionista della malattia, vista come incidente biologico o squilibrio biochimico.

Tuttavia, da qualche tempo, hanno cominciato a svilupparsi alcuni approcci complementari. Essi considerano la salute e la malattia come una proprietà del sistema sociale piuttosto che un insieme di



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

condizioni individuali, affermando il ruolo cruciale delle comunità di pratiche (Lave & Wenger 1991) di dottori, pazienti e le loro famiglie, infermieri, amministratori, volontari, paramedici e associazioni di supporto psicologico (Mol 2002).

Tutti questi mondi sociali interrelati contribuiscono alla salute, alla malattia e alla guarigione di pazienti individuali.

In questa prospettiva, la prestazione e l'efficacia delle tecnologie dell'e-health dipendono dal loro radicamento nei contesti abilitanti.

Attingendo ad un approccio socio-tecnico e personalizzato sul paziente, comunemente adottato negli Studi di scienza e tecnologia (STS) e nella Sociologia della salute e della medicina (SHM) il progetto si pone l'obiettivo di studiare alcuni casi innovativi di terapie a distanza legate a due tipi di malattie: oncologiche e legate al COVID-19.

Lo studio applicherà un approccio mixed e multi-metodo usando tre differenti metodologie:

- Una web survey (sugli atteggiamenti e le pratiche nei confronti della telemedicina) volta ad un campione di Medici di medicina generale;
- case studies;
- Delphi group, con esperti di salute pubblica e telemedicina.

Oltre alle comunità accademiche, il progetto mira a stimolare la creazione/aggregazione di comunità cliniche e centrate sulla salute, nell'ambito di singole patologie. Uno dei risultati del progetto consiste infatti nell'istituzione di una comunità di pratica, per condividere esperienze di successo nelle pratiche di e-health.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

PROGETTO DI RICERCA - CODICE 3

"Risentimento e giustizia sociale"

Struttura di ricerca: Dipartimento di Scienze Aziendali

Deliberazione del Dipartimento: 16.10.2023

Deliberazione del Senato Accademico: 23.10.2023

Deliberazione del Consiglio di Amministrazione: 25.10.2023

Importo annuo lordo: € 27.960,00;

Copertura finanziaria:

PRIN 2022 PNRR M4C2 finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU (DD MUR n. 1409 del 14/09/2022)

TOME_S_22_RN_PRIN_01 – CUP: F53D23012040001

Durata dell'assegno: 24 mesi

Area scientifica: Area 14 – Scienze politiche e sociali

Settore concorsuale: 14/C1 – Sociologia generale

Settore scientifico disciplinare: SPS/07 – Sociologia generale

Responsabile scientifico: Prof. Stefano Tomelleri

Requisito d'accesso:

Dottorato di ricerca in Area CUN 14 – Scienze politiche e sociali.

Conoscenza della Lingua:

Inglese (per chi è madrelingua italiana e/o di altre lingue diverse dall'inglese), Italiano (per chi è madrelingua di lingue diverse dall'italiano).

Saranno oggetto di valutazione, in particolare:

Comprovata attitudine alla ricerca quali-quantitativa, supportata da pubblicazioni nel campo delle teorie sociologiche delle emozioni su riviste nazionali e internazionali riferibili a un approccio empirico basato sulla raccolta e l'analisi/interpretazione dei dati.

Programma del colloquio:

Il colloquio verterà sulle conoscenze relative alle tematiche oggetto di ricerca. Nello specifico, la Commissione accerterà conoscenze e competenze del candidato/a in merito alla sociologia delle emozioni declinata rispetto al contesto italiano.

Descrizione del progetto

La ricerca si concentra sulla complessa relazione tra risentimento e giustizia sociale. Come è stato detto, le società occidentali contemporanee possono essere sostanzialmente interpretate come società del risentimento (Mishra 2017). Le ondate populistiche minacciano con forza le basi della vita democratica, con il risultato che i legami sociali sembrano indebolirsi progressivamente. Tuttavia, il risentimento non può essere concepito unilateralmente come un'emozione disgregante e disintegrante. Come hanno dimostrato le ricerche nel campo delle emozioni, i sentimenti sociali sono fenomeni ambivalenti e ricchi di potenzialità diverse. Vorremmo sottolineare che nell'esperienza del risentimento, accanto all'odio e al desiderio di vendetta, si può trovare anche una ricerca di cambiamento, di giustizia e di miglioramento sociale.

Una delle domande più importanti che emergono dalla letteratura scientifica sul risentimento è come e quando il risentimento, in quanto forza sociale patologica e distruttiva (risentimento ostile), possa rivelarsi una forza sociale costruttiva e promotrice di sviluppo sociale e giustizia sociale (risentimento



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

prosociale). La domanda è quali fattori possono liberare il risentimento dalle sue ossessioni vendicative e trasformarlo in forme di richiesta più inclusive e di sviluppo.

A livello teorico, la ricerca vuole approfondire la nozione di risentimento cercando di evidenziarne gli elementi costitutivi e i meccanismi di formazione. La nostra idea è che il risentimento sia un fenomeno collettivo e individuale innescato dalla tensione tra i desideri egualitari, che sono ferocemente competitivi, e le crescenti disuguaglianze strutturali.

Per quanto riguarda la parte empirica della ricerca, essa cercherà di arricchire la nostra analisi teorica attraverso metodologie qualitative e comparative. Le nostre scelte metodologiche sono orientate a studiare il risentimento da una prospettiva biografica. Per cogliere la diversa fenomenologia del risentimento e delle sue cause, raccoglieremo le storie di vita degli abitanti delle tre regioni di competenza (Lombardia, Veneto e Calabria). Per indagare empiricamente come il risentimento possa essere interpretato come condizione generativa di azioni e identità collettive, abbiamo previsto di affiancare alla prospettiva biografica quella dello studio di caso e della ricerca-azione.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

PROGETTO DI RICERCA - CODICE 4

“Expertise professionale, pratica clinica e produzione della conoscenza nella medicina post COVID-19”

Struttura di ricerca: Dipartimento di Scienze aziendali

Deliberazione del Dipartimento: 16.10.2023

Deliberazione del Senato Accademico: 23.10.2023

Deliberazione del Consiglio di Amministrazione: 25.10.2023

Importo annuo lordo: €25.000,00;

Copertura finanziaria:

PRIN 2022 (DD MUR n.104 del 02.02.2022) finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU

Codice Progetto: LUSA_R_22_RN_PRIN_01 - CUP: F53D23006250006 - protocollo MUR: 2022EP5M3B_01

Durata dell'assegno: 20 mesi

Area scientifica: 14 - Scienze politiche e sociali

Settore concorsuale: 14/C1 - Sociologia generale

Settore scientifico disciplinare: SPS/07 - Sociologia generale

Responsabile scientifico: Prof. Roberto Lusardi

Requisito d'accesso:

Dottorato di ricerca in Area CUN 14 - Scienze politiche e sociali oppure in Area CUN 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche, psicologiche.

Conoscenza della Lingua: Inglese

Saranno oggetto di valutazione, in particolare:

//

Programma del colloquio:

Il colloquio verificherà la conoscenza del candidato su tematiche inerenti la sociologia della salute e della medicina, l'approccio narrativo allo studio delle organizzazioni e le principali categorie teoriche sviluppate dall'orientamento Science and Technology Studies (STS) applicato alla medicina. In particolare si valuterà la capacità del candidato/della candidata di coniugare l'interpretazione delle pratiche sociotecniche situate con la più ampia organizzazione dei sistemi socio-sanitari e con i paradigmi epistemologici prevalenti. Verrà inoltre verificata la conoscenza approfondita dei metodi qualitativi di ricerca sociale e, in particolare del metodo etnografico.

Descrizione del progetto

Il progetto intende investigare alcuni cambiamenti epocali e contraddizioni sistemiche che stanno attraversando la medicina contemporanea, la cui portata è ancora da esplorare. La pandemia di COVID-19, oltre alle drammatiche conseguenze sanitarie e socioeconomiche a livello globale, ha anche rappresentato una sfida agli assunti epistemologici e metodologici propri dell'Evidence Based Medicine (EBM) e ha prodotto conseguenze importanti a livello organizzativo, professionale e clinico. La diffusione di un nuovo agente patogeno, sul quale non si avevano conoscenze validate pregresse, ha costretto scienziati, esperti e professionisti sanitari ad affrontare metaforicamente “a mani nude” la nuova patologia, non potendo contare su un repertorio consolidato e accreditato di dati biomedici e di protocolli clinici, secondo la logica propria dell'EBM (Campo, De Toffoli, Gobo 2022; Cavicchi 2020; Greenhalgh et al. 2022). In uno scenario dominato da ampi dibattiti e tensioni tra comunità scientifiche e agenzie di policy making, sono emerse pratiche di riconfigurazione dei processi diagnostico-terapeutici, dentro e



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

fuori le istituzioni ospedaliere, che stanno tuttora ridefinendo i rapporti professionali e le prassi medico-scientifiche (Greenhalgh, Engebretsen 2022).

Per indagare questi cambiamenti, il progetto si muove a ridosso di tre ambiti disciplinari: gli studi sociali sulla scienza e la tecnologia (STS), la sociologia della medicina e gli studi organizzativi. L'intreccio di queste prospettive consentirà di far emergere i principali aspetti macro, meso e micro-sociali implicati in quanto sta accadendo nel settore della ricerca biomedica, nelle organizzazioni sanitarie e nella pratica professionale quotidiana del personale medico.

In particolare, il progetto indaga le pratiche di produzione e diffusione di conoscenza entro le comunità epistemiche, la dimensione performativa dell'expertise professionale e le implicazioni organizzative e professionali.

Nello specifico, a livello macro, l'obiettivo è indagare le tensioni interne alla medicina nei confronti dell'EBM e le implicazioni epistemologiche e istituzionali prodotte dalla diffusione di expertise alternative rispetto alla comunità epistemica dominante.

A livello meso, l'obiettivo è analizzare i processi che hanno facilitato od ostacolato il cambiamento e l'innovazione dei processi diagnostico-terapeutici e il modo in cui si sono ridefiniti i rapporti tra differenti saperi professionali (medicina specialistica e territoriale). A livello micro, l'obiettivo è studiare il cambiamento delle pratiche cliniche con particolare riguardo alla produzione e circolazione di conoscenze entro comunità di pratiche emerse informalmente.

Per investigare tali dinamiche si adotteranno tecniche di raccolta e analisi dati di tipo qualitativo: rassegna sistematica della letteratura, raccolta e analisi di materiale documentario, interviste semi-strutturate (con personale sanitario, attori istituzionali e testimoni privilegiati).

Gli outcome scientifici attesi, a cui l'assegnista sarà chiamato a contribuire sono: pubblicazioni in prestigiose riviste scientifiche nazionali e internazionali; organizzazione di una conferenza nazionale; partecipazione a conferenze internazionali; realizzazione di workshop con professionisti sanitari per il trasferimento dei risultati dello studio.

L'assegnista avrà l'opportunità di inserirsi all'interno di un gruppo di ricerca avviato e consolidato, che da tempo sta lavorando sul tema, e di contribuire con le proprie competenze teoriche e le proprie abilità metodologiche al raggiungimento degli obiettivi del progetto.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

PROGETTO DI RICERCA – CODICE 5

“L’uso dell’intelligenza artificiale nell’ambito sanitario: profili di complessità e prospettive nuove per il giurista”

Struttura di ricerca: Dipartimento di Giurisprudenza

Deliberazione del Dipartimento: 17.10.2023

Deliberazione del Senato Accademico: 23.10.2023

Deliberazione del Consiglio di Amministrazione: 25.10.2023

Importo annuo lordo: € 24.300,00;

Copertura finanziaria:

PRIN 2022 PNRR M4C2 finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU (DD MUR n. 1409 del 14/09/2022)

FOGL_M_22_RN_PRIN_MED-ICAIL_01 – CUP: F53D23012130001

Durata dell’assegno: 12 mesi

Area scientifica: 12 – Scienze giuridiche

Settore concorsuale: 12/A1 – Diritto Privato

Settore scientifico disciplinare: IUS/01 – Diritto Privato

Responsabile scientifico: Prof. Massimo Foglia

Requisito d’accesso:

Dottorato di ricerca in Area CUN 12 – Scienze giuridiche.

Conoscenza della Lingua: Inglese

Saranno oggetto di valutazione, in particolare:

Il possesso di un Dottorato di ricerca attinente alla materia del Diritto Privato (SSD IUS/01).

Programma del colloquio:

Il colloquio sarà volto ad accertare le conoscenze relative ai temi oggetto del progetto di ricerca, agli istituti del diritto privato e l’attitudine alla ricerca del candidato/a. Il colloquio si terrà in lingua italiana e lingua inglese.

Descrizione del progetto

Il progetto di ricerca è incentrato sui profili giuridici complessi che l’utilizzo dell’intelligenza artificiale in medicina pone agli operatori del diritto; in particolare, i due principali aspetti sui quali la ricerca intende soffermarsi riguardano l’interferenza dell’applicazione di sistemi di AI con il principio di autodeterminazione e con il delicato tema del consenso informato.

La complessità – e, a volte, l’inesplicabilità – del ricorso ad algoritmi e a metodi matematici può indurre il paziente a non correre il rischio di sottoporsi a trattamenti sanitari che prevedono l’utilizzo di IA e, quindi, a rinunciare ai benefici che questa tecnologia potrebbe apportare alla sua salute.

Dall’altro lato, il ricorso all’intelligenza artificiale implica il trattamento dei dati sanitari in modi che potrebbero confliggere con (o portare a parziale rinuncia) il principio di autodeterminazione nel campo della protezione dei dati personali.

La ricerca si propone di valutare come i confini del principio di autodeterminazione in campo medico debbano essere tracciati in modo evitare che tale principio pregiudichi lo sviluppo e l’applicazione di nuovi strumenti tecnologici e soluzioni digitali nel campo della salute.

L’analisi sarà condotta in triplice direzione: teorica, in una prospettiva sia nazionale sia sovranazionale, in particolare europea, per valutare l’attuale quadro normativo e la sua compatibilità con le questioni di cui si è detto; tecnica, basata sulla conoscenza delle rilevanti applicazioni IA nel settore sanitario (non



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

trascurando la prospettiva medica e ingegneristica); empirica, muovendo dalla realtà complessa che sottende i problemi in gioco, al fine di confezionare soluzioni che possano essere immediatamente utili agli operatori sanitari e ai ricercatori.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

PROGETTO DI RICERCA - CODICE 6

"Il Covid-19 come trauma culturale. Le trasformazioni della solidarietà sociale nell'opinione e nella sfera pubblica italiane a seguito dell'evento pandemico"

Struttura di ricerca: Dipartimento di Scienze Aziendali

Deliberazione del Dipartimento: 16.10.2023

Deliberazione del Senato Accademico: 23.10.2023

Deliberazione del Consiglio di Amministrazione: 25.10.2023

Importo annuo lordo: € 20.220,00;

Copertura finanziaria:

PRIN 2022 (DD MUR n.104 del 02.02.2022) finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU

Codice Progetto: MIGL_L_22_RN_PRIN_01 - CUP: F53D23006160006 - protocollo MUR: 20225YEWAB_04

Durata dell'assegno: 12 mesi

Area scientifica: 14 - Scienze politiche e sociali

Settore concorsuale: 14/C2 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi

Settore scientifico disciplinare: SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi

Responsabile scientifico: Prof. Lorenzo Migliorati

Requisito d'accesso:

Dottorato di ricerca in Area CUN 14 - Scienze politiche e sociali.

Conoscenza della Lingua: Inglese, Francese

Saranno oggetto di valutazione, in particolare:

//

Programma del colloquio:

Il colloquio verterà sulla verifica della preparazione del/la candidato/a in ordine ai temi del progetto della ricerca con particolare riferimento a:

- Conoscenza delle principali teorie sociologiche classiche e contemporanee e loro applicazione alla ricerca;
- Conoscenza e padronanza delle principali metodologie della ricerca sociale qualitativa e quantitativa;
- Conoscenza di almeno una lingua straniera tra quelle dell'Unione Europea;
- Motivazione e engagement del/la candidato/a rispetto ai temi della ricerca.

Descrizione del progetto

La ricerca ha come oggetto il problema della trasformazione dei confini materiali e simbolici della solidarietà sociale, intesa in senso ampio come legame sociale e formazione di un soggetto unitario, nel contesto della crisi generata dal Covid-19. Attraverso un'analisi longitudinale del contesto italiano che copre l'arco di tempo che va dagli inizi della pandemia (ca dicembre 2019) sino alla fine programmata della ricerca, la finalità è comprendere se e come un evento potenzialmente traumatico, il Covid-19, abbia generato forme di solidarietà inclusiva, ovvero una comprensione comune dell'evento pandemico in grado di tradursi in un giudizio comune di equità, reciprocità e giustizia. L'originalità della ricerca consiste nell'analizzare la potenziale trasformazione degli eventi legati al Covid-19, ampiamente considerati dirompenti per la solidarietà sociale a livello nazionale ed europeo, in risorse per il rafforzamento dell'identità nazionale ed europea e di una solidarietà inclusiva. L'impatto degli eventi legati al Covid-19 sulla solidarietà sociale sono analizzati ricostruendo la genealogia delle rappresentazioni sociali legate alla pandemia sulla base di una sequenza analitica ben precisa che prevede tre Linee di Indagine [LI]: LI1)



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

l'analisi dei gruppi portatori del trauma – ovvero dai soggetti collettivi: comitati spontanei locali, gruppi informali di vicinato, organismi del terzo settore, attivisti e movimenti per i diritti, organizzazioni professionali, rappresentanze sindacali, del commercio e dell'industria che più hanno subito le conseguenze negative del Covid-19 e che hanno avanzato delle rivendicazioni; L12) l'analisi di come le rappresentazioni della sofferenza e le rivendicazioni di cui sono artefici questi gruppi sono state discusse e rielaborate nella sfera pubblica mediatica da attori politico-istituzionali, dell'informazione e del mondo intellettuale-accademico, dall'inizio della pandemia sino al 2024 (prima annualità della ricerca); e, infine, L13) l'analisi di se e come l'opinione pubblica nazionale sia stata influenzata da tali dibattiti. Diversi scenari possono essere immaginati. Il Covid-19: 1. ha generato la maturazione di un sentimento di solidarietà inclusiva a livello nazionale o piuttosto ha acuito le fratture interne all'identità nazionale secondo tradizionali (territoriali, di classe, generazionali) e/o nuove linee di divisione; 2. ha prodotto forme di chiusura nazionalista/populista, territoriale (Nord/Sud Europa) o ancora forme di scetticismo e di disinteresse degli italiani verso tutto ciò che accade oltre i confini nazionali; o, ancora, 3. Ha condotto alla maturazione di una solidarietà inclusiva transnazionale, ovvero una maggiore adesione degli italiani al progetto europeo.

Il ricercatore reclutato nell'ambito del presente progetto parteciperà alle attività di ricerca e complessive dell'iniziativa. Sarà, inoltre, dedicato alle attività specifiche del team UNIBG con particolare riferimento a:

- Analisi critica della letteratura scientifica di riferimento per la ricerca;
- Definizione, costruzione, raccolta e analisi dei dati empirici oggetto dell'indagine primaria (questionari strutturati, interviste in profondità, sessioni di osservazione partecipante secondo le indicazioni dettate dal Team di ricerca);
- Partecipazione alle attività di progettazione, implementazione e avvio delle iniziative di disseminazione (eg. Archivio digitale della memoria);
- Pubblicazione di articoli e lavori scientifici su organi editoriali di settore;
- Partecipazione ai meeting di progetto, sia a livello locale, sia nazionale.

Le attività si svolgeranno sotto la costante supervisione del responsabile scientifico del progetto.